

All'alba ventitrè piani della nuovissima costruzione hanno ceduto in un quartiere di Londra

# SI SCHIANTA UN'ALA DEL GRATTACIELO POPOLARE

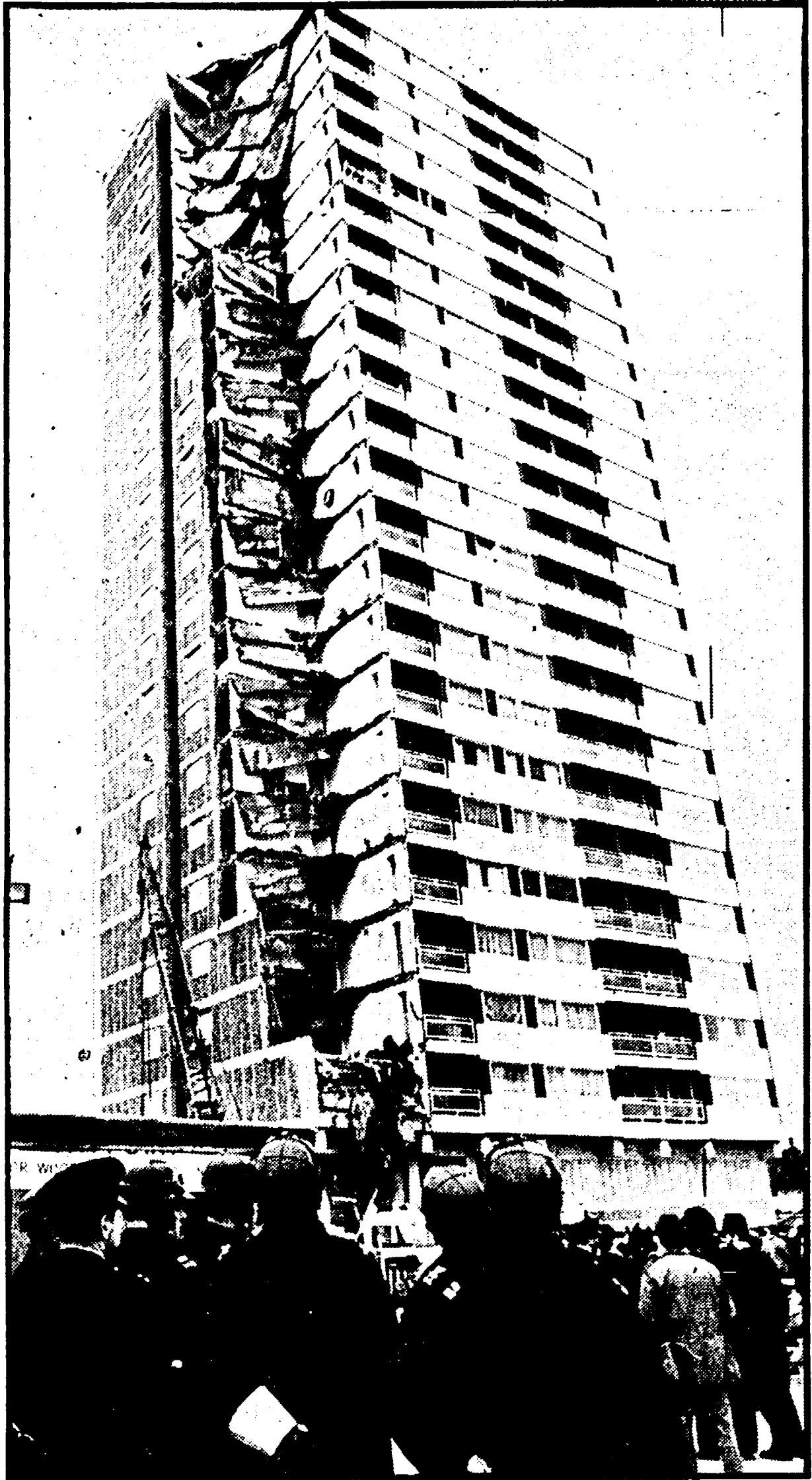
## 80 famiglie tolte dai tuguri vi abitavano solo da 2 mesi

Forse dieci morti sotto le macerie — D'un colpo a terra tutte le stanze di soggiorno mentre i duecentosessanta inquilini dormivano nelle camere — Fuga di gas o incendio? La ditta appaltatrice per il risanamento della zona è un colosso dell'edilizia inglese

Stati Uniti

### I drante a gas contro i dimostranti 60 lanci in un istante

NEW YORK, 16. Per « l'estate calda » negli Stati Uniti è pronto ora anche un nuovo tipo di gas irritante, e un nuovo tipo di drante appositamente realizzato per metter fuori combattimento decine e decine di dimostranti contemporaneamente. Trecento poliziotti appartenenti alle forze speciali di sorveglianza di New York riceveranno in dotazione gli « ultimi ritrovati » entro pochi giorni: essi verranno addestrati alle decine di armi e dispositivi già in uso. Il gas e il suo super-spruzzatore sono stati collaudati in altri Stati, e i poliziotti locali li avevano a loro disposizione già da tempo. I poliziotti newyorkesi hanno giudicato che la nuova arma è una efficiente alternativa all'uso dello stielagenite e si sono dimostrati molto soddisfatti dei suoi effetti. Le autorità hanno dato loro ampio potere di usarla « ogni qualvolta le circostanze lo consentano ». La nuova sostanza chimica provoca — per quel che è dato sapere — una sensazione di forte bruciore agli occhi e intensa lacrimazione. Ma la novità assoluta è il mezzo con il quale essa è spruzzata, una bombola di metallo che per le sue caratteristiche è stata soprannominata « spruzzatore federale »: essa ha una carica che consente di investire con sessanta getti in direzioni diverse per un raggio di oltre dodici metri. Il bruciore provocato in qualsiasi parte del corpo è veramente insostenibile. Soltanto ripetuti e insistenti lavaggi possono lenirne l'effetto. Vernon Murray, addetto stampa del laboratorio federale della Pennsylvania, dove il nuovo gas è prodotto, ha raccomandato ai poliziotti di provvedere a che la persona arrestata sotto l'effetto dell'irritante possa lavarsi la faccia non appena possibile. Ciò fa pensare che l'esposizione prolungata agli effetti del gas possa avere anche più dannose conseguenze.



LONDRA — L'ala del grattacielo crollata dopo l'esplosione (Telefoto all'Unità)

Del nostro corrispondente LONDRA, 16

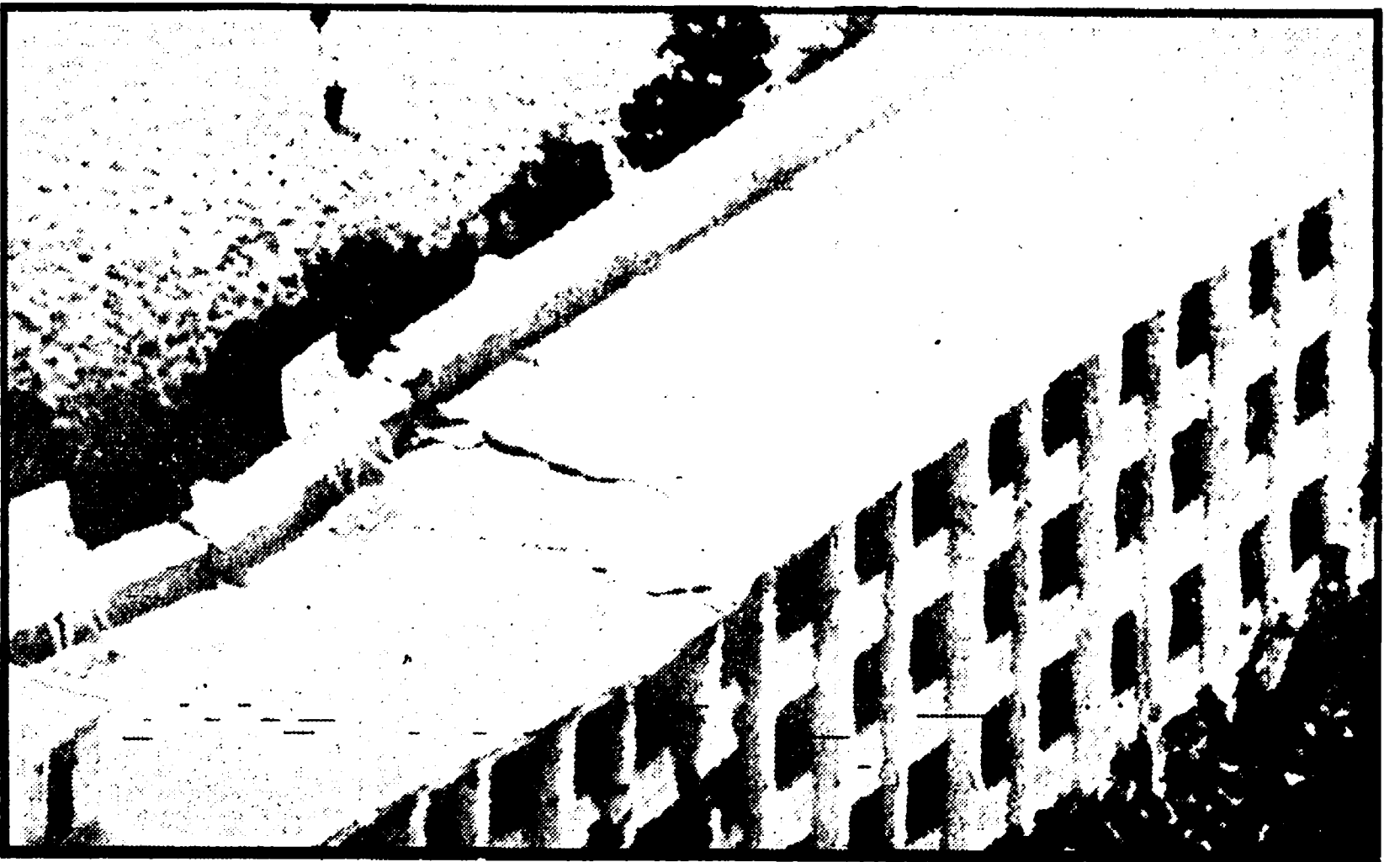
Un'esplosione in un boato di pareti squarciate, una gigantesca cascata di detriti da un'altezza di 65 metri: erano le 5.45 di stamane. I 260 inquilini di Ronan Point dormivano. Poi, il crollo. Un attimo dopo i superstiti si rendevano conto, terrorizzati, che l'immane sussulto che li aveva sbalzati dal letto aveva distrutto ventidue appartamenti (uno su ciascun piano), tagliato di netto uno spigolo del « palazzo »; disintegrato nel nulla un quarto della cubatura vitale in cui molti di essi avevano trovato alloggio solo da due mesi.

Il disastro è stato fulmineo. I morti non si sono potuti contare la decina. Dodici sono i feriti. Al momento in cui scriviamo sono state recuperate tre salme dal cumulo di macerie franate su due fianchi della modernissima « torre su palafitte in cemento armato ». Il numero relativamente basso delle vittime si deve a una coincidenza fortunata: le stanze d'angolo, andate completamente polverizzate, erano tutte « soggiorno » e salotti. Le camere da letto erano disposte sul retro. Neppure quelle sono state risparmiata.

Molti, comunque, sono riusciti a fare in tempo il salto dalla parte giusta, come una signora sessantenne, il cui letto è rimasto precariamente sospeso a 40 metri dal suolo sulla porzione di pavimento che ancora restava. Uno dei sopravvissuti è precipitato dal 15° piano aggrappato a un blocco di cemento mentre il crollo avveniva attorno a lui. L'hanno trovato al suolo, tramortito, ma illeso, le prime squadre di soccorso. Ha riportato solo qualche graffio.

Nel giro di pochi minuti, ambulanze, vigili del fuoco e polizia erano sul posto. Il grattacielo dopo essere stato un quartiere popolare dell'East End londinese. Gli scampati che, con gli ascensori inutilizzabili, si erano dati a corsa pazzica giù per le scale, venivano aiutati, confortati e avviati alla vicina scuola immediatamente sgomberata e trasformata in un centro di raccolta. Per il resto c'era ben poco da fare. Anche lo sgombero delle pareti pericolanti si rivelava estremamente precario. A un certo punto, mentre i vigili erano all'opera, c'è stata una seconda caduta di materiale che ha fatto temere per la stabilità dell'insieme. Si sono dovuti sospendere i lavori per non mettere a rischio l'incolumità dei presenti. L'edificio è stato evacuato. La polizia presidia gli accessi. Nelle vicinanze altri nove « casermoni » (parte di un grosso piano di « risanamento » della zona) si affacciano sul canale. Il blocco di cemento mentre il crollo avveniva attorno a lui. L'hanno trovato al suolo, tramortito, ma illeso, le prime squadre di soccorso. Ha riportato solo qualche graffio.

### Miliardi di danni nelle due maggiori isole del Giappone Città e coste sconvolte dal terremoto



TOKIO, 16. Un violento terremoto ha colpito il Giappone del Nord, provocando disastri, morti e feriti soprattutto nella fascia costiera delle due maggiori isole: nel sud di Hokkaido e nella parte settentrionale di Honshu. L'epicentro del sisma, che ha avuto intensità pari al 7-8° grado della scala Mercalli, si trova appunto al largo di Capo Erimo, la punta più meridionale di Hokkaido. Le città più colpite sono quelle che si affacciano sul canale che divide le due isole: semidistrutta è la città di Aomori; palazzi crollati, frane e strade sconvolte anche a Hakodate, Hachinohe, Tomakomai, Miyako, Muroran. A 12 ore di distanza dalla prima rovinosa scossa (erano le 9.49 locali, corrispondenti all'1.49 italiane) il bilancio è di 37 morti. Una decina di persone risultano disperse mentre il numero dei feriti si aggira sui 200; le perdite potrebbero salire. In tutta la vasta zona è stato dichiarato lo stato d'emergenza: il bollettino meteorologico ha previsto che formidabili ondate, conseguenza del sisma, investiranno le coste con la prossima alta marea. Dieci ore dopo il primo sisma, un'altra scossa della stessa intensità si è abbattuta sulla stessa zona: è durata due minuti.

Più impressionanti ancora delle perdite umane sono i danni. Oltre mille edifici sono rasi al suolo. Aomori è la città più disastrata: violenti incendi divorano le sue rovine: vorticosi si sono aperti sulle strade; la popolazione superstite è fuggita sulle colline. Oltre 1150 edifici sono crollati a Hanchinohe e a Hakodate; in quest'ultima città, capitale di Hokkaido, l'edificio dell'Università (nella foto) è sprofondata d'un intero piano e le pareti interne sono tutte crollate. Tutte le comunicazioni sono interrotte nella parte Nord del Giappone: le linee ferroviarie sono interrotte in venti punti. Le capitanerie dei porti hanno comunicato che 50 fra navi e piccole imbarcazioni sono affondate.

sono rasi al suolo. Aomori è la città più disastrata: violenti incendi divorano le sue rovine: vorticosi si sono aperti sulle strade; la popolazione superstite è fuggita sulle colline. Oltre 1150 edifici sono crollati a Hanchinohe e a Hakodate; in quest'ultima città, capitale di Hokkaido, l'edificio dell'Università (nella foto) è sprofondata d'un intero piano e le pareti interne sono tutte crollate. Tutte le comunicazioni sono interrotte nella parte Nord del Giappone: le linee ferroviarie sono interrotte in venti punti. Le capitanerie dei porti hanno comunicato che 50 fra navi e piccole imbarcazioni sono affondate.

### Decine di morti, case crollate, vasti allagamenti in 9 stati Il flagello dei tornado sugli U.S.A.



NEW YORK, 16. Un eccezionale ondata di maltempo si è abbattuta su numerose regioni degli Stati Uniti, provocando la morte di decine di persone e migliaia di ferimenti. Un bilancio per ora soltanto provvisorio fissa a oltre 70 il numero delle vittime. I danni sono di milioni di dollari. Il maltempo è stato caratterizzato da furiosi tornado e da piogge torrenziali. La situazione più drammatica si è creata nell'Arkansas, dove sono morte cinquanta persone, di cui 33 nella sola città universi-

tarata di Jonesboro. Nello Iowa i morti accertati sono quindici. Nell'Illinois otto. In questo Stato una delle zone più colpite è quella di Freeburg. Altri morti nel Missouri e nell'Indiana. Danni, feriti e forse anche vittime nel Minnesota, nell'Alabama, nell'Ohio, nel Nebraska. I tornado che si sono abbattuti sui vari Stati sono almeno trenta e tutti di notevole violenza. Le trombe d'aria si sono formate quasi improvvisamente quando una forte massa d'aria fredda, proveniente dalle regioni nordiche, è venuta a contatto con larghe zone di aria calda.

Nello Iowa si sono avuti i primi tornado verso le 17 di ieri pomeriggio. Gli allagamenti, l'interruzione della corrente elettrica e delle comunicazioni hanno subito reso l'opera di soccorso molto difficile. La drammatica situazione ancora ostacola un definitivo bilancio della sciagura. Molti palazzi, ospizi, ospedali, sono stati distrutti. Fra le macerie vi sono quasi certamente altre vittime. NELLA TELEFOTO: un aspetto della distruzione causata a Freeburg dal passaggio del tornado.

Rimasero bloccati dall'acqua con un gruppo di compagni

## Sono vivi altri sei nella miniera: dieci giorni sepolti senza speranza

Scene di gioia e commozione in Virginia — Già riportati alla luce

HOMINY FALLS (USA), 16. Altri sei minatori dei dieci ormai creduti morti nella sciagura della miniera invasa dall'acqua, ce l'hanno fatta: sono stati trovati vivi dopo dieci giorni di permanenza sotto terra, nell'oscurità più completa, senza cibo e senza la possibilità di cambiarsi i vestiti inzuppati di acqua. Li hanno raggiunti in una sacca d'aria della miniera allagata. Erano intriziati dal freddo e atremati. I minatori sepolti vivi, quando hanno visto i compagni di una delle squadre di soccorso, in preda allo choc, non hanno avuto nemmeno la forza di gridare. Sono riusciti solo a piangere disperatamente e irrefrenabilmente. Stanno tutti bene e già sono usciti alla superficie. Alcuni sono stati trasportati, precauzionalmente, in ospedale e altri, invece, sono già a casa. A Hominy Falls, in Virginia, la gente sembra commossa e impazzita di gioia. Centinaia di persone si sono radunate davanti alla miniera e non se ne sono andate fino a quando i sei sopravvissuti non sono stati portati alla luce. Con loro, sono risaliti anche i corpi di due minatori trovati morti per infortunio. Di altri due non si sono, per ora, notizie. Le

ricerche, però, continuano. Il 6 maggio scorso, nella miniera, erano rimasti bloccati, a 1500 metri di profondità, in una sacca d'acqua, 25 minatori. Quindici, dopo cinque giorni di sforzi e con l'aiuto di idrovore enormi, di trivelle e di apparecchiature di ogni genere e tipo, erano stati tratti in salvo. Di dieci, invece, non si era trovata traccia. Non c'era più speranza era stato detto, per loro, perché si trovavano bloccati, molto più in giù dei loro compagni. Oggi, invece, l'incredibile annuncio: sei minatori dei dieci rimasti giù, a circa duemila metri, erano vivi e sarebbero stati portati in superficie nel giro di qualche ora. Amici parenti, compagni di lavoro, congiunti, hanno atteso in silenzio, a lungo. Poi, distesi sul nastro trasportatore che serve normalmente per il carbone, i sei, in fredda luce, sono giunti all'imboccatura della miniera: piangevano di gioia e per lo choc e con loro piangevano, dopo pochi minuti, quelli che si trovavano ad attenderli. Infine, risalivano anche le squadre di soccorso. A tarda sera venivano recuperati anche i corpi degli altri due minatori segnalati come mancanti. Le

### Un americano va dal medico

## Mi duole la testa Aveva 5 pallottole

S. FRANCISCO, 16. Un batteriologo dell'Alaska, aggredito, rapinato e tramortito da due giovani, vive con cinque pallottole in testa. Lo ha scoperto un medico dal quale il ferito si è recato il giorno dopo la rapina, accusando un « semplice dolore alla testa ». Il batteriologo, Ralph Williams, di 57 anni, non deve preoccuparsi eccessivamente: le pallottole non hanno toccato punti vitali. Il Williams, domenica sera, all'uscita da un cinema, venne aggredito. Quando si riebbe andò tranquillamente in albergo e si mise a dormire. Il giorno seguente decise di recarsi dal medico: aveva tracce di ferite e mal di testa. Il medico, Dudley Fournier, visitò il paziente e lo rimandò a casa dopo avergli fatto una radiografia. Fu guardando la lastra che il dottor Dudley si accorse dell'eccezionalità del caso: il Williams aveva una pallottola nel lobo destro del cervello, una nel palato, una nella mascella sinistra, una alla base del cranio e una tra la vena giugulare e la carotide. Il medico telefonò al cliente, avvertendolo della situazione. Ralph Williams rimase incredulo. Solo dopo aver visto la radiografia si è convinto di camminare, dormire, mangiare, parlare con cinque pallottole nella testa. Lungo il percorso seguito dai proiettili si notano centinaia di sottilissimi residui metallici. Williams continua a essere tranquillo, ripete solo di non avere la testa del tutto a posto.

Sta male il frate dal cuore nuovo

Folle ferisce la moglie e si spara alla tempia

I cattolici inglesi disperati per la pillola

Condannato ma libero per un caso di eutanasia

Le condizioni del padre domenicano Charles Boulogne, uno dei quattro uomini viventi dopo essere stati sottoposti ad una operazione di trapianto cardiaco, si sono aggravate. La notte scorsa è sopravvenuta, infatti, la febbre che ha raggiunto rapidamente i 40 gradi. Ieri pomeriggio la temperatura era calata e sfiorava i 38 gradi. Secondo i cardiocirurghi lo stato febbrile potrebbe essere causato o dallo choc operativo o da una infezione non ancora localizzata. Non si rivelano, comunque, sintomi di rigetto. Oggi sono previste altre radiografie ed analisi. Intanto si apprende che il trapianto di un polmone è stato portato a termine al « Royal Infirmary » di Edimburgo (Scozia).

Un giovane di 27 anni, Diego Bonaleri, si è ucciso con un colpo di pistola dopo avere sparato alla moglie, Franca Remussi, di 28 anni che ora si trova in gravi condizioni all'ospedale. I due si erano sposati quattro anni fa e gestivano una salumeria. Prima del matrimonio, il Bonaleri era stato ricoverato in un ospedale psichiatrico. Tornato a casa, si era sposato. In questi ultimi tempi credeva (benché non fosse affatto vero) che gli affari stessero andando male. Pare che la moglie lo abbia scoperto mentre stava per uccidersi con una rivoltella 7,65 ed abbia cercato di disarmarlo rimanendo ferita da un colpo ad un piede. Il marito, qualche istante dopo, le sparava al petto ferendola in modo grave, poi accostava la pistola alla testa e lasciava partire un colpo che lo uccideva all'istante.

LONDRA, 16. I cattolici inglesi attendono « disperatamente » che il Pontefice romano si pronunci sui problemi della pianificazione familiare. Lo ha affermato oggi il cardinale John Heenan, arcivescovo di Westminster e primate cattolico d'Inghilterra, osservando che « accade a volte che nella stessa città, se non addirittura nella medesima parrocchia, vi siano diversità di giudizi tra i sacerdoti impegnati nelle confessioni, nell'attesa che la Santa Sede emetta un giudizio definitivo sulla delicata materia ». Il cardinale Heenan ha aggiunto che certamente il Pontefice ha bisogno di tempo per ponderare il problema per cui darebbe prova di « irresponsabilità chiunque tentasse di forzare il Vicario di Cristo a pronunciarsi prima di esser pronto a farlo ». Per l'attualità resta il fatto che « popolo profondamente cattolico e il clero attendono disperatamente il promesso giudizio papale ».

PARIGI, 16. I giudici hanno condannato a soli cinque anni di carcere « per un caso di eutanasia » un uomo imputato di infanticidio. La sentenza ha infatti riconosciuto nel suo, un caso di eutanasia. L'uomo, due anni fa, aveva ucciso sua figlia, una ragazzina di 13 anni affetta da grave ritardo mentale. Disperato, il padre, dopo aver cercato invano di curarla e dopo aver invano sperato che la ragazzina potesse diventare normale, aveva deciso infine di sopprimerla, per porre termine alle sue sofferenze. Subito dopo la sentenza Roger Maillet è tornato in libertà. Non è la prima volta che i tribunali francesi assolvono o condannano con il beneficio della condizionale un omicida per caso di eutanasia: negli ultimi tre anni, sono state erogate altre due sentenze simili.